

Attualità

Pace fiscale: rata entro 9 dicembre Chi non paga perde i benefici

6 Dicembre 2019

Slitta la scadenza: i contribuenti che nei mesi scorsi hanno aderito alla definizione agevolata possono avvalersi della tolleranza di 5 giorni per i versamenti effettuati in ritardo

immagine di un calendario

C'è ancora tempo fino a lunedì 9 dicembre per pagare la rata della "rottamazione-ter" e del "saldo e stralcio" delle

cartelle. I contribuenti che nei mesi scorsi hanno aderito ai due provvedimenti di definizione agevolata possono infatti avvalersi della cosiddetta tolleranza per i versamenti effettuati in ritardo. La tolleranza di 5 giorni, prevista dalla legge n. 136/2018, ha di fatto spostato il termine del 2 dicembre per i pagamenti (vedi articolo "**Pace fiscale, fino al 2 dicembre per 1,8 milioni di contribuenti**") al 7 dicembre che, coincidendo nuovamente con il sabato, fa slittare la scadenza a lunedì prossimo.

Appuntamento importante: il mancato, insufficiente o tardivo pagamento della rata determina l'inefficacia della definizione agevolata, il debito non potrà essere più rateizzato e l'Agente della riscossione dovrà riprendere le azioni di recupero.

La scadenza del 9 dicembre riguarda il pagamento della prima o unica rata di coloro che hanno aderito al "saldo e stralcio" e dei "ritardatari" della "rottamazione-ter" (cioè chi ha usufruito della riapertura dei termini presentando la domanda entro il 31 luglio 2019), mentre versano la seconda rata i contribuenti che hanno aderito alla "rottamazione-ter" ad aprile. Ultima *chance* anche per coloro che hanno mancato l'appuntamento della prima rata della "rottamazione" fissato allo scorso 31 luglio e che possono rientrare nei benefici saldando prima e seconda rata entro il 9 dicembre. Rientrano nel "saldo e stralcio" (legge n. 145/2018) i contribuenti persone fisiche che versano in una situazione di grave e comprovata difficoltà economica (Isee del nucleo familiare inferiore a

20mila euro). Per questa tipologia di agevolazione è previsto il pagamento nella misura che varia dal 16 al 35% dell'importo dovuto, già scontato di sanzioni e interessi. La "rottamazione-ter" (Dl n. 119/2018) prevede invece l'annullamento esclusivamente delle sanzioni e degli interessi di mora.

Come e dove pagare

Non è necessario andare agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione. I contribuenti hanno a disposizione molteplici canali, inclusi quelli telematici che consentono di procedere al versamento a qualsiasi ora del giorno, anche di sabato e domenica quando i tradizionali uffici sono chiusi. In particolare, si può pagare in banca, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati ai servizi di pagamento Cbill, con il proprio *internet banking*, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 SpA e tramite i circuiti Sisal e Lottomatica, agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione, sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it e con l'App *Equiclick* tramite la piattaforma PagoPa. Infine, è possibile pagare mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi liquidi ed esigibili (c.d. crediti certificati) maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della pubblica amministrazione. Si devono utilizzare i bollettini Rav contenuti nella "*Comunicazione delle somme dovute*" inviata da Agenzia delle entrate-Riscossione insieme al piano complessivo dei pagamenti. Sul portale agenziaentrateriscossione.gov.it sono attivi i servizi *online* per richiedere la copia della "*Comunicazione delle somme dovute*" e per scegliere le cartelle/avvisi che si intendono effettivamente pagare in via agevolata.

di

Rosalba Totaro

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/pace-fiscale-rata-entro-9-dicembre-chi-non-paga-perde-benefici>